

Al Sig. **Sindaco**

del Comune di Teramo

PEC: affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it

OGGETTO: Avviso per la presentazione di candidature per la designazione di due componenti in seno all'assemblea del Consorzio B.I.M. di Teramo in rappresentanza del Comune.

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____

(_____) il ___ / ___ / _____, c.f. _____

chiedo di partecipare alla procedura in oggetto, per la designazione a componente in seno all'Assemblea del Consorzio B.I.M. di Teramo in rappresentanza del Comune.

A tal fine, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 e 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi ed effetti di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R.

DICHIARO

1. di essere cittadino/a italiano/a ovvero di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione Europea: *(indicare)* e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;

2. *(solo per i cittadini italiani)* di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
..... *(.....)* e di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;

3. di essere residente a Via
..... Cap Provincia nr
cellulare indirizzo e-mail Pec
..... e di di avere, congiuntamente, il domicilio
e la residenza nel territorio del Consorzio da almeno un anno;

4. di avere conseguito il seguente titolo di studio
..... rilasciato da il
.....;

5. Di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e di specializzazione *(indicare gli ulteriori titoli con indicazione dell'anno e del soggetto che lo ha rilasciato)*
.....
.....

6. di non essere in rapporto di parentela, di coniugio o di affinità fino al terzo grado con il Sindaco o con i componenti della Giunta o del Consiglio del Comune di Teramo;

7. di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti – precisando eventuali provvedimenti di amnistia, condono, indulto o perdono giudiziario: (specificare).....

.....
.....;

8. di non essere stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
9. di non essere stato dichiarato fallito;
10. di non avere lite pendente con il Comune di Teramo ovvero con il Consorzio B.I.M. presso cui dovrebbe essere nominato;
11. di non essere stato dichiarato interdetto o inabilitato, o condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, o sottoposto a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione di un rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni, e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;
12. di non essere stato destituito o dispensato, o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
13. di non essersi reso responsabile di violazioni dei doveri professionali;
14. di non essere dipendente del Comune di Teramo o del Consorzio B.I.M.;
15. di non svolgere, in qualità di dipendente pubblico, mansioni inerenti l'esercizio della vigilanza sul Consorzio B.I.M.;
16. di non essere componente di organi tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti del Consorzio B.I.M.;
17. di non prestare attività di consulenza o collaborazione presso il Consorzio B.I.M.;
18. di non essere componente di segreteria e di non ricoprire cariche esecutive, in organizzazioni di partito, di sindacato o di movimenti politici;
19. di non trovarsi in situazione di conflitto d'interesse attuale con le mansioni e le funzioni inerenti l'incarico da conferire;
20. di non avere concluso contratti di appalto di lavoro o forniture con il Consorzio B.I.M.;
21. di non essere stato messo in mora per un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio B.I.M.;
22. di ricoprire attualmente le seguenti cariche in Enti, Società ed Istituzioni pubbliche: *(indicare l'eventuale presenza in Organi di Amministrazioni e di Controllo in Società, Enti Pubblici, Associazioni ed Istituzioni varie, specificando la durata)*

.....
.....
.....

23. di non trovarsi in alcuna delle seguenti cause ostative:

- di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012¹;

¹ **Art. 10 Incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali**

1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presidente e componente degli organi delle comunità montane: a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati; b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a); c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale; d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

- di ineleggibilità e di incompatibilità di cui all'art. 60 e seguenti del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;²
- di cui all'art. 248, comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267³;
- 24. di aver preso visione ed accettare i contenuti dell'avviso di cui in oggetto e di avere preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 allegata al citato avviso;
- 25. di possedere adeguate competenze e professionalità, documentate nell'allegato curriculum vitae;
- 26. che le informazioni contenute nell'allegato curriculum sono vere ed attuali;
- 27. di accettare preventivamente la designazione e di essere consapevole che dalla partecipazione alla presente procedura non scaturisce l'inserimento in una graduatoria;
- 28. di provvedere, entro 60 giorni dalla eventuale comunicazione di nomina, e, successivamente a cadenza annuale, a rendere pubblica la propria situazione reddituale e patrimoniale, in analogia con quanto previsto dalla vigente normativa per la pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri comunali;

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo; f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza:

a) *omissis*;

b) *omissis*. del sindaco,

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha provveduto alla nomina o alla convalida dell'elezione è tenuto a revocare il relativo provvedimento non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

4. *..omissis ..*

² **Articolo 60 Ineleggibilità**

1. Non sono eleggibili a sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, consigliere metropolitano, provinciale e circoscrizionale:

1) il Capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori; 2) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i Commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza; [3] nel territorio, nel quale esercitano il comando, gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze armate dello Stato;] 4) nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; 5) i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del comune o della provincia nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici; 6) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, ai tribunali amministrativi regionali, nonché i giudici di pace; 7) i dipendenti del comune e della provincia per i rispettivi consigli; 8) il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere; 9) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture convenzionate per i servizi di assistenza sanitaria con il territorio dell'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionati o lo ricomprende, ovvero dei comuni che concorrono a costituire l'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionate; 10) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale superiore al 50 per cento rispettivamente del comune o della provincia; 11) gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dal comune o dalla provincia; 12) i sindaci, presidenti di provincia, consiglieri metropolitani, consiglieri comunali, provinciali o circoscrizionali in carica, rispettivamente, in altro comune, città metropolitana, provincia o circoscrizione.

2. *omissis*

3. Le cause di ineleggibilità previste nei numeri 1), 2), 4), 5), 6), 7), 9), 10), 11) e 12) non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa non retribuita non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature. *omissis*

4. *omissis*

Articolo 63 Incompatibilità

1. Non può ricoprire la carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, consigliere metropolitano, provinciale o circoscrizionale:

1) l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione rispettivamente da parte del comune o della provincia o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'ente; 2) colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune o della provincia, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della regione, fatta eccezione per i comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti qualora la partecipazione dell'ente locale di appartenenza sia inferiore al 3 per cento e fermo restando quanto disposto dall' articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; 3) il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1) e 2) del presente comma; 4) colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente, con il comune o la provincia. La pendenza di una lite in materia tributaria ovvero di una lite promossa ai sensi dell'articolo 9 del presente decreto non determina incompatibilità. Qualora il contribuente venga eletto amministratore comunale, competente a decidere sul suo ricorso è la commissione del comune capoluogo di circondario sede di tribunale ovvero sezione staccata di tribunale. Qualora il ricorso sia proposto contro tale comune, competente a decidere è la commissione del comune capoluogo di provincia. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere è, in ogni caso, la commissione del comune capoluogo di regione. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere è la commissione del capoluogo di provincia territorialmente più vicino. La lite promossa a seguito di o conseguente a sentenza di condanna determina incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato. La costituzione di parte civile nel processo penale non costituisce causa di incompatibilità. La presente disposizione si applica anche ai procedimenti in corso; 5) colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, rispettivamente, del comune o della provincia ovvero di istituto o azienda da esso dipendente o vigilato, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito; 6) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso il comune o la provincia ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; 7) colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nei precedenti articoli.

2. L'ipotesi di cui al numero 2) del comma 1 non si applica a coloro che hanno parte in cooperative o consorzi di cooperative, iscritte regolarmente nei registri pubblici.

3. L'ipotesi di cui al numero 4) del comma 1 non si applica agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato.

³ 5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici. Ai medesimi soggetti, ove riconosciuti responsabili, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

29. di essere a conoscenza che in caso di attestazioni non veritiere per le dichiarazioni sopra rese incorrerà nelle sanzioni previste dal codice penale;

30. di voler ricevere eventuali comunicazioni al seguente domicilio o recapito: (solo se diverso da quello di residenza)

.....
.....

_____, li _____

Il/La Dichiarante

Allega alla presente:

- Curriculum vitae in formato europeo debitamente datato e sottoscritto, che indichi i titoli di studio ed illustri le esperienze professionali ed elenchi le cariche pubbliche e le cariche in società iscritte in pubblici registri ricoperte al momento della presentazione della candidatura e nel precedente quinquennio con l'indicazione della loro durata;
- Copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità.